

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 1

Artikel: Dalla teoria alla pratica

Autor: Motta, Stefano

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-853112>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dalla teoria alla pratica

Il curriculum formativo del corso di infermiera di famiglia prevede la realizzazione di un lavoro di diploma volto a promuovere un progetto di cambiamento, un'occasione per concretizzare quanto appreso.



Tu nella mia mano, olio e acrilico su tela. Su gentile concessione dell'autrice www.gloriaguidi.ch

La prima cosa che ci colpisce quando la signora Paola Wyder presenta il progetto di attivare dei volontari per gli utenti del Servizio di assistenza e cura a domicilio della Regione Tre Valli è l'entusiasmo e la passione con i quali vi si dedica. Una dedizione che va oltre il ruolo professionale e che prende origine dal fatto di sentirsi parte attiva di una comunità dove tutti si conoscono e dove la solidarietà si realizza attraverso i piccoli gesti quotidiani.

«Sono partita dalla semplice impressione», ci riferisce la signora Wyder, «che quando usciamo dalle case dei nostri utenti lasciamo a volte anche dei bisogni scoperti, a cui il Servizio non può rispondere direttamente. Il lavoro di diploma mi ha permesso dapprima di approfondire questa ipotesi con una

metodologia scientifica, di appurare il bisogno coinvolgendo gli anziani, di individuare delle risorse presenti sul territorio e di canalizzarle verso una proposta operativa. In questo modo, un paio di mesi fa, ha preso il via il progetto pilota.»

Progetto che è quindi partito dal basso, con la partecipazione degli anziani stessi in qualità di esperti e dando loro un ruolo attivo nel formulare proposte e consigli fondamentali.

Una garanzia di riuscita!

Abbinare i bisogni alle risorse

La Sezione samaritani di Acquarossa-Serravalle era già attiva nella bassa Valle di Blenio mettendosi ad esempio a disposizione per il picchetto dei primi soccorsi in occasione di manifestazioni

varie. Con questa nuova esperienza hanno allargato il loro raggio di attività, dedicandosi ad un volontariato di tipo sociale (fare visita agli utenti, accompagnarli per delle piccole commissioni o per delle visite mediche).

«Siamo partiti con tre utenti, ora siamo già al doppio e riceviamo sempre più segnalazioni sia da parte di nuovi possibili beneficiari, sia da parte di persone che si mettono a disposizione come volontari», afferma l'infermiera di famiglia.

Se sulla carta questo progetto potrebbe sembrare di facile realizzazione, il difficile è fare in modo che nasca la sintonia tra l'utente e il volontario, nel rispetto dei ruoli. Scintilla di sintonia che è subito scoccata tra la responsabile dei samaritani, signora Dolores Buzzi e Paola Wyder, due persone che credono in quello che fanno.

«I prossimi passi saranno quelli di consolidare il progetto», conclude la nostra interlocutrice. «Stiamo infatti completando la descrizione del ruolo dei volontari e a breve firmeremo la convenzione tra il Servizio e la Sezione dei samaritani, regolando le questioni assicurative. Abbiamo inoltre in previsione di organizzare dei corsi di formazione in collaborazione con la Conferenza cantonale del volontariato sociale. E poi, perché no, potremo vedere se esportare questa positiva esperienza in altre zone del nostro comprensorio o del Cantone.»

di Stefano Motta,
redazione Spitex Rivista